

VareseNews

Pierino si confonde e invece che nel portico passeggia dentro al bar

Pubblicato: Lunedì 25 Maggio 2020



«Siamo stati chiusi per 50 giorni, ed era abituato a passare sotto i portici, come fa ogni mattina sul presto. **L'altro giorno ha trovato la porta aperta ed è entrato**».

Anche il cigno Pierino va “insieme“ per le norme del lockdown e si è concesso un piccolo strappo alla regola **accorciando la strada che lo porta dalla via principale di Luino sin alla piazza dell'Imbarcadere, di cui risulta il boss incontrastato**.

Nel mezzo, il Caffé Clerici, un bar così storico per la città da essere la base di **Piero Chiara**, ricordato con una targa sotto all'antico e fresco portico.

«**Era il 1980 quando con la mia famiglia cominciammo a gestire questo bar**, e non era mai successo che un cigno entrasse per sfilare di fronte al bancone e serafico uscire dall'altra porta, ma è successo anche questo», **spiega il titolare Luca Alesi**, che ha riaperto i battenti da pochi giorni.

Un errore di misure del cigno, la porta aperta e il locale inspiegabilmente deserto sono stati gli ingredienti di uno scatto che diventerà forse il simbolo della riapertura e della voglia di normalità, che è fin troppo arrivata da queste parti.

«**Ieri, domenica, è stato un po' un delirio**. Oltre ai tanti e abituali clienti che sono attenti alle nuove regole sono arrivati molti turisti a cui abbiamo dovuto ripetere all'infinito di come accedere al bar, le distanze, le mascherine...».

Lo scatto è stato realizzato da una barista che con estrema prontezza ha immortalato il momento.

Insomma i clienti hanno cominciato a muoversi al Caffé Clerici, calcando proprio le orme (palmate) del cigno Pierino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it